

Pluriverso italiano:
incroci linguistico-culturali e percorsi
migratori in lingua italiana

Atti del Convegno internazionale
Macerata-Recanati, 10-11 dicembre 2015

a cura di Carla Carotenuto, Edith Cognigni,
Michela Meschini, Francesca Vitrone

eum

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata.

Isbn 978-88-6056-561-7

Prima edizione: marzo 2018

©2018 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci snc – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Impaginazione: Roberta Salvucci

Il presente volume è stato sottoposto a *peer review* secondo i criteri di scientificità previsti dal Regolamento delle eum (art. 8) e dal Protocollo UPI (Coordinamento delle University Press Italiane).

Indice

- Rosa Marisa Borraccini
11 Il valore della lingua nella società complessa
- Carlo Pongetti
13 Il pluriverso italiano. Una sfida per gli studi umanistici
- Carla Carotenuto, Edith Cognigni, Michela Meschini, Francesca Vitrone
21 Lingue, letterature, culture in movimento: esperienze migratorie e orientamenti critici

L'emigrazione italiana tra presente e passato: aspetti culturali, linguistici, artistici

- Massimo Vedovelli
37 La neoemigrazione italiana nel mondo: vecchi e nuovi scenari del contatto linguistico
- Dario Becci, Caterina Ferrini
59 Italofofoni a Mannheim e a Ludwigshafen am Rhein: identità, linguaggio, provenienza e *self-space*
- Alfredo Luzi
75 La letteratura italo-australiana in lingua italiana
- Paolo Baracchi
99 Il Museo Italiano e il lavoro culturale del Co.As.It. nel contesto della migrazione italiana in Australia
- María Soledad Balsas
111 Le barriere linguistiche nel diritto all'informazione e alla comunicazione: il caso della Rai e degli italiani in Argentina
- Alberto Pellegrino
125 Ruggero Vasari e il teatro futurista in Germania

Contatti linguistici e varietà dell'italiano

- Antonella Cancellier
 145 Fenomeni interlinguistici tra italiano e spagnolo in Argentina: le dinamiche tensionali del *cocoliche* e del *lunfardo*
- Raymond Siebetchu
 173 La varietà semplificata di italiano nel Corno d'Africa in epoca coloniale: un *indigenous talk*?
- Eugenio Salvatore
 191 Una storia linguistica dell'emigrazione abruzzese otto-novecentesca
- Federica Verdina
 207 Italiano lingua di missione. Il caso australiano alle soglie dell'Unità
- Enrico Esposito, Giuseppina Vitale
 221 Alternanza, coesistenza e integrazione tra italiano e dialetto a Napoli: italiani e stranieri a confronto
- Francesca Romana Camarota
 235 Dal *tarantamuffin* allo *sciallarap* passando per il *Metrocosmopolitown*: il rap come veicolo privilegiato delle nuove, plurime e complesse identità anche linguistiche dei ragazzi G2

Scritture della migrazione: esperienze, testi, critica

- Maria Luisa Caldognetto
 247 Scrivere nella lingua dell'altro: alcune riflessioni e qualche esempio a partire dalla letteratura dell'emigrazione italiana in Lussemburgo
- Diego Poli
 265 La scrittura 'migrante' di Giovanni Pascoli
- Rosario Gennaro
 283 Ungaretti, le lingue e il retroterra dell'emigrazione
- Alessandro La Monica
 297 "Questioni di frontiera". Carte inedite di Franco Fortini in Svizzera

- Fulvio Pezzarossa
305 «Il “dopo” che alcuni leggono e celebrano non è ancora arrivato». La breve parabola delle scritture di migrazione italiane
- Michela Meschini
337 Dalla letteratura della migrazione alla letteratura postcoloniale. Questioni teoriche a confronto nel dibattito critico in Italia
- Annalisa Comes
353 La lingua errante della poesia: Gëzim Haidarj e il “corpo solo”
- Sara Lorenzetti
371 Realismo e utopia nella narrativa di Amara Lakhous
- Nicoletta Mandolini
389 Prostituzione e violenza nella letteratura italiana della migrazione. L’esperienza della tratta in *Le ragazze di Benin City* e *Il mio nome non è Wendy*
- Maria Giuseppina Cesari
403 A circular journey of Italian American women writers: harboring a new world and a new language?

Plurilinguismo e migrazioni familiari

- Marina Chini
419 Italiano e lingue d’origine in repertori e usi linguistici di alunni di origine immigrata
- Edith Cognigni, Francesca Vitrone
445 Come si chiama la mia lingua: glottonimi, identità e sensibilità della diversità linguistica nella classe multiculturale
- Tiziana Protti
465 Strategie familiari di trasmissione intergenerazionale della lingua-cultura “di origine” nella Svizzera francofona
- Margherita Di Salvo
475 Italiano, dialetto e inglese in alcuni migranti di seconda generazione: prospettive di ricerca tra sociolinguistica e analisi del discorso

- Sabrina Alessandrini
491 Apprendimento, competenza e trasmissione intergenerazionale delle lingue e culture: l'italiano di famiglie africane in contesto migratorio
- Chiara Grilli
509 L'opera lirica e l'America italiana: parole e musica di un capitale emotivo intergenerazionale

Didattica dell'italiano L2 in contesto migratorio

- Fernanda Minuz
525 Italiano L2 per apprendenti "vulnerabili": un sillabo per l'alfabetizzazione
- Marta Maffia, Anna De Meo
535 Tra oralità e letto-scrittura: didattica dell'italiano L2 per immigrati senegalesi adulti
- Elena Firpo, Laura Sanfelici
555 Modello eteroglossico e metacompetenza bilingue
- Rosario Vitale
573 «Amici dalla barca si vede il mondo». Esperienza vissuta e poesia in contesto didattico di italiano L2 plurilingue e migratorio
- Dasantila Hoxha, Vittorio Lannutti
589 Percorsi di apprendimento della lingua italiana e di adattabilità al contesto di ricezione da parte di donne immigrate

Identità, cittadinanza e processi migratori

- Maria Letizia Zanier
609 L'idea di cittadinanza nel processo di costruzione sociale della/delle identità degli immigrati stranieri. Il caso italiano tra prime e seconde generazioni
- Claudia Santoni
623 Genere, migrazione e cultura. La ripresa della parola delle donne primo migranti

- Elena Pîrvu
635 La migrazione italiana in Romania: aspetti socioculturali
- Angela Bianchi
647 Da migrante a ospite: lingua, cultura e identità nei canti dei migranti
- Alessandra Keller-Gerber
673 L'italien, lieu stratégique pour les étudiants de mobilité en Suisse. Italophones et italophiles, parcours en miroir
- Diana Vargolomova
691 La scrittura di blog come rito di passaggio

Testimonianza

- Adrián N. Bravi
705 La nuova lingua che ci possiede
- 715 Curatrici

Rosa Marisa Borraccini

Il valore della lingua nella società complessa

Il paradigma scientifico moriniano della complessità, evocato fin dal titolo del Convegno, *Pluriverso italiano: incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana*, trova qui la sua piena espressione nella molteplice articolazione delle aree tematiche discusse e nelle pieghe multiformi sviluppate dai saggi intorno a un argomento per molti versi inedito e di straordinaria attualità. Durante le giornate congressuali nel dicembre 2015, a Macerata, non ancora colpita dal riverbero degli eventi drammatici successivi, e a Recanati nella suggestione degli spazi del leopardiano “Campus L’Infinito”, si respirava la diffusa consapevolezza delle strette connessioni tra gli argomenti in discussione e del loro impatto sulla vita reale. Una consapevolezza, certo, non nuova della complessità dei fenomeni da esaminare ma la presa di coscienza del fatto che essi andavano contestualizzati nella dinamica diacronica e sincronica dei loro rapporti ed entro la totalità dell’ambiente sociale in cui si sono verificati e si verificano.

Sulla scia dell’eco pascaliana dell’impossibilità di “conoscere il tutto senza conoscere le parti e di conoscere le parti senza conoscere il tutto”, le dichiarazioni programmatiche delle organizzatrici avevano ben disegnato gli ambiti di indagine e gli intenti del Convegno. Le ricordo perché nella loro efficace stringatezza esimono dal dilungarvisi ulteriormente:

La compresenza di lingue, culture, tradizioni e saperi differenti caratterizza le società attuali, chiamate a misurarsi con il fenomeno migratorio, la diversità e l’alterità su vasta scala, mettendo in discussione atteggiamenti consolidati. I recenti flussi migratori, di cui l’Italia è meta o punto di parten-

za, pongono problematiche complesse a livello sociale, culturale, linguistico con un'incidenza sulla vita quotidiana, sul contesto educativo-formativo, e con effetti stranianti sull'identità individuale e collettiva. In Italia, come in molti altri paesi, le lingue nazionali diventano sempre più veicolo di cittadinanza e di (ri)costruzione identitaria di nuovi cittadini, sulla base di un'identità multipla in continua trasformazione.

Le correlazioni e le interferenze plurime tra lingua e identità culturale, centrali nelle riflessioni di allora, permeano i saggi che ora vedono la luce e ne restituiscono tutta la densità da angolazioni disciplinari differenti. La pubblicazione, frutto dell'iniziativa e dell'impegno scientifico delle colleghe Carla Carotenuto, Edith Cognigni, Michela Meschini e Francesca Vitrone, è stata accolta con molto interesse dalla casa editrice che – in sintonia con la propria missione di *repository of ideas* a vantaggio dell'attività di ricerca della comunità accademica – ne ha riconosciuto il valore propulsivo in grado di interloquire con i fenomeni linguistici della società complessa e di interpretare e collegare al meglio i frammenti apparentemente slegati della conoscenza contemporanea.

Problematiche pienamente congruenti con le linee editoriali delle eum che hanno già in catalogo monografie e riviste dedicate, come «Heteroglossia. Linguaggi e interdisciplinarietà», e di recente hanno pubblicato *La gelosia delle lingue*, riflessione-testimonianza intorno alle molteplici implicazioni della 'maternità' della lingua dello scrittore italo-argentino Adrián N. Bravi. Al confine tra saggio e autobiografia, Bravi ha sperimentato e restituisce tutto lo spaesamento di chi abbandona o ibrida con le altre la propria lingua madre – *imprinting* insopprimibile, "ermeneutica del mondo" – che «non ci insegna solo a parlare, ma ci dà uno sguardo, un sentire, un punto di vista sulle cose». La sua voce si collega e riconduce a quella dei *migrant writers* studiati nei saggi che seguono, interpreti del plurilinguismo e delle mescolanze linguistiche proprie del nostro tempo, non di necessità negative ma piuttosto «fertile terreno per la definizione di nuove identità possibili», come auspicano le curatrici del volume.